

misurare le forze del paese, cita l'opuscolo da lui dato alla stampa e nel quale sono svolte le ragioni per cui non può dare un voto favorevole.

Il Presidente interrompe la discussione per avvertire che l'avviso ai Consiglieri fu spedito due giorni addietro; la presenza di tutti i Consiglieri che sogliono intervenire alle sedute non che il numeroso uditorio essere la miglior prova che tutti erano consapevoli del giorno e dell'oggetto della chiamata. Avere egli d'altronde molti giorni addietro diretta una lettera a tutti i Consiglieri in cui si rendeva conto di tutto ciò che si era fatto, soggiungendo che il testo della convenzione stava, come infatti rimase, depositato negli uffici della segreteria. Questa circostanza è la stessa facoltà lasciata al preopinante di ritornare sovra un punto di massima già risolto in altra seduta, essere la miglior prova che si desidera piena ed intera libertà di discussione.

Ripresa la discussione il Consigliere Viotti si chiarisce favorevole alla convenzione e vuole si votino sentiti ringraziamenti a chi presiede il Consiglio.

Gardino s'associa all'ultima parte del discorso Viotti, ma non vorrebbe accolto il termine dei 99 anni di esercizio.

Borelli fa lo stesso, aggiungendo alcune osservazioni circa la presa dell'acqua.

Il Consigliere Furno vuole si venga ad una risoluzione e propone l'ordine del giorno presentato nella seduta del 27 agosto.

Guglieri accetta la convenzione, solo vorrebbe fosse nominata una commissione per la scelta della località.

Pastorino accetta lo schema della convenzione, confortando le osservazioni fatte a favore del medesimo, dal Consigliere Borreani, Viotti e Borelli; e rispondendo al Consigliere Braggio circa il dubbio da lui espresso in ordine all'efficacia delle acque della Bollente, cita i giudizi emessi dai valenti e chiari uomini quali sono: Abbene, Sobrero e Perazzo.

Il Consigliere Braggio riprende la parola per dire che se